



Home » Psoriasi, il ruolo della predisposizione genetica e dell'ambiente

Psoriasi, il ruolo della predisposizione genetica e dell'ambiente

Publicato il Dicembre 11, 2017



Sono due milioni le persone che in Italia soffrono di psoriasi. Proprio di questa patologia ha parlato il professor **Antonio Costanzo**, Responsabile di dermatologia in Humanitas, ospite in studio a Buono a sapersi su **Rai1**.

“La psoriasi è una **malattia autoimmunitaria** infiammatoria cronica che colpisce soprattutto la **pelle** e si manifesta con **chiazze rosse** con squame argentee. Le chiazze possono comparire in qualunque distretto cutaneo, anche se alcune zone sono più privilegiate dalla malattia, come il cuoio capelluto, i gomiti, i palmi delle mani, le unghie e le ginocchia.

In alcuni casi, può esserci qualcosa di più rispetto alla forma cutanea: per esempio, la psoriasi delle unghie può far sospettare la presenza di **artrite**; un'artrite che è conseguente ad alcune forme di psoriasi. In questi casi, le manifestazioni cutanee non

sono molto severe, si ha la presenza di poche chiazze che si accompagna a **dolori articolari**, soprattutto a livello delle mani”, ha spiegato lo specialista.

Le cause e le cure

“La psoriasi è dovuta a un cattivo incontro tra i **geni di predisposizione** – ne conosciamo almeno 52 – e l'**ambiente**. La predisposizione è dunque la base e in questi soggetti può accadere che alcuni fattori scatenino la malattia, come un'infezione, traumatismi, stress e alcuni farmaci (per esempio i betabloccanti).

Una volta effettuata la diagnosi, disponiamo di diversi **farmaci**, alcuni più convenzionali e altri più evoluti: i cosiddetti farmaci **biologici**, capaci di colpire punti specifici della malattia”, ha concluso il professor Costanzo.

[Guarda l'intervista al prof. Costanzo dal minuto 39.46.](#)

I NUMERI DI HUMANITAS



2.3 milioni
visite



+56.000
pazienti PS



+3.000
dipendenti



45.000
pazienti ricoverati



800
medici

NEWS